

Report ornitologico sull'area interessata dal sinistro occorso alla nave da carico Guang Rong a Marina di Massa in data 28 Febbraio 2025

di Nicola Baccetti e Adriano De Faveri (ISPRA – CFS, Ozzano dell'Emilia)

PREMESSE

- Il settore marittimo del basso Mar Ligure e alto Tirreno ospita popolamenti ornitici di importanza internazionale, oggetto di regolare monitoraggio nell'ambito della Direttiva Quadro Strategia Marina.
- In questa particolare area sono stati svolti nel corso degli ultimi vent'anni numerosi interventi di ripristino ambientale finalizzati alla conservazione dell'avifauna marina, grazie ad appositi finanziamenti comunitari (es. Progetti LIFE).
- Gli sversamenti di idrocarburi costituiscono una minaccia per gli uccelli marini, come purtroppo attestato da numerosi eventi registrati a scala globale.
- L'entità delle conseguenze arrecate da questo tipo di incidenti può essere tale da influenzare la consistenza e la demografia delle popolazioni proprie di aree molto più vaste della singola zona colpita; esse inoltre possono vanificare, a livello locale, qualsiasi sforzo precedentemente effettuato a livello di conservazione attiva.
- In caso di incidenti, la tempestività di un sopralluogo svolto da personale qualificato è necessaria a tutti i livelli (ornitologico incluso).



MOTIVO DEL SOPRALLUOGO – L'impatto sul pontile di Marina di Massa (MS) della nave da carico cipriota 'Guang Rong' avvenuto durante mareggiata di libeccio alla sera del 28 gennaio 2025; incagliamento del mezzo sugli attigui fondali sabbiosi. Consistenza del carico: materiale inerte (frammenti di marmo). Si apprende dai media la presenza di circa 100 tonnellate di carburante a bordo (gasolio) e la percezione da riva di odore del medesimo limitatamente ad alcune ore dopo il sinistro.

DATA DEL RILEVAMENTO E PERSONALE IMPIEGATO – Sopralluogo ornitologico svolto a distanza di una settimana il 4 febbraio 2025 tra le ore 09 e le ore 16, con mare calmo e condizioni meteo ottimali. Due tecnici della sede ISPRA di Ozzano (estensori della presente) affiancati da due volontari qualificati del Centro Ornitologico Toscano "Paolo Savi" – ETS (Andrea Vezzani e Maruska Raffi).

AREA DI RILEVAMENTO - Arenile e fascia costiera per un'ampiezza di 2 km in direzione S e di 1 km in direzione N rispetto al luogo del sinistro. I numerosi pennelli in pietra esistenti a protezione della spiaggia sono anch'essi stati oggetto di ispezione.

METODO – Esame del materiale spiaggiato da parte di due coppie di rilevatori in progressivo e simultaneo allontanamento dal relitto, secondo l'usuale tecnica del 'beached bird survey'. Le zone di concentrazione dei gabbiani (discarica della Bassina e scogli fronte ex-Colonia Montedison) sono state ispezionate nelle ore pomeridiane mediante cannocchiale 20-60x, in cerca di eventuali soggetti con piumaggio contaminato.

RISULTATI: 1) RICERCA DEGLI INDIVIDUI CONTAMINATI – Il tratto percorso può essere ritenuto rappresentativo e l'intervallo di giorni trascorsi adeguato. Non sono state rinvenute carcasse spiaggiate. Gli anfratti fra i massi dei pennelli non possono essere considerati come ispezionati in maniera completa, ma si è cercato comunque di esaminare quanto visibile nella metà prossimale di ciascun pennello, dal lato sopravvento. Ai limiti di uno dei transetti percorsi, in Loc. Poveromo (concessione 138) è stato fotografato un adulto di Gabbiano comune

(*Chroicocephalus ridibundus*) con piumaggio della gola e del ventre intriso di un fluido incolore, non idrosolubile, scarsamente viscoso, di aspetto compatibile con gasolio (vedi immagine). Il soggetto aveva capacità di volo quasi normale, distanza di fuga molto ridotta e comportamento solitario, costantemente dedito alla cura del piumaggio; solo per alcuni minuti è stato osservato insieme ad un immaturo dall'identico comportamento, sul quale in realtà non si potuto osservare se presentasse anomalie a livello del piumaggio.



L'origine della contaminazione non è con certezza riconducibile all'evento di cui trattasi, in quanto non si può escludere che possa essere avvenuta anche in aree portuali o zone di stoccaggio rifiuti. Gli individui conspecifici esaminati nella locale discarica o al roost sui frangiflutti (controllati affidabilmente almeno 50 ind.) presentavano tutti piumaggio e comportamento normali; analogamente, non si sono notate anomalie in circa 90 Beccapesci (*Thalasseus sandvicensis*) e 50 Gabbiani reali mediterranei (*Larus michahellis*) controllati con attenzione mediante cannocchiale.

RISULTATI: 2) CENSIMENTO - L'intero tratto di Riviera Apuana compreso tra il confine regionale (Marinella di Sarzana, SP) e il pontile di Forte dei Marmi (LU) era stato censito dai volontari del Centro Ornitologico Toscano nell'ambito Progetto IWC in data 12 gennaio 2025. A due dei medesimi rilevatori è stato chiesto di ripetere l'esercizio dopo l'incidente, per disporre di informazioni più precise sull'entità del popolamento presente. Le presenze sono riassunte nella tabella che segue. Si sono aggiunti in parentesi i valori osservati durante il

sopralluogo ISPRA, non direttamente confrontabili per diversità di metodo. Sono state omesse alcune specie ritenute non impattabili o non significative. Il popolamento complessivo si rivela non particolarmente ricco né abbondante, pur tuttavia non privo di interesse, con il Beccapesci presente come specie più significativa a livello conservazionistico e di abbondanza locale.

	12/01/2025 (IWC)	02/02/2025	04/02/2025
Svasso piccolo	1		
Svasso maggiore		1	
Cormorano	24	8	(15)
Smergo minore			(1)
Pivieressa	1		
Beccaccia di mare			(1)
Gabbiano corallino	4	4	(8)
Gabbiano comune	284	205	(350)
Gabbiano reale mediterraneo	96	40	(80)
Beccapesci	11	5	(90)



CONCLUSIONI – L'incidente non ha prodotto al momento conseguenze degne di nota a livello di avifauna. Si sono forniti al Comandante della Capitaneria di Porto competente i recapiti per segnalare ad ISPRA eventuali inconvenienti che venissero riportati dal pubblico nei prossimi giorni, soprattutto durante le fasi di estrazione del carburante. Il Centro di Recupero Uccelli Marini e Acquatici (CRUMA, Livorno) è allertato sulla problematica.

RINGRAZIAMENTI – A Lorenzo Cairo e Maruska Raffi, soci del Centro Ornitologico Toscano, che hanno accettato di ripetere un censimento svolto solo pochi giorni prima; alla suddetta anche per averci affiancato nel beach survey, insieme ad Andrea Vezzani. Al C.F. (CP) Tommaso Pisino, comandante della Capitaneria di Porto di Marina di Carrara per la sensibilità ambientale dimostrata. A Nicola Maggi (CRUMA Livorno) per la consueta disponibilità.

Ozzano Emilia, 7 febbraio 2025